

(n. 1797), di cui già ci aveva dato un saggio il vol. XI della stessa raccolta (n. 1364): nel nuovo papiro il Sofista discorre della necessità in cui può trovarsi il testimonio di dire il falso a fine di bene e su questa strana tesi costruisce alcune caratteristiche argomentazioni; segue un frammento anonimo (n. 1798) su Alessandro Magno, un frammento di oratore sconosciuto (n. 1799) un testo assai interessante di un biografo ignoto (n. 1800), di cui ho discorso recentemente nei Rendiconti dell'Istituto Lombarbo (Seduta 23 marzo 1922) alcuni Glossari (nn. 1801-3), e λέξεις ῥητορικαί (n. 1804) che meritano anch'essi la maggiore attenzione.

Altri frammenti (nn. 1805-12; 1815-20) contengono testi di autori già noti: Sofocle, Teocrito, Arato, Platone, Demostene, Isocrate, ed Omero, di vario interesse. Chiudono il volume (nn. 1821-28) alcuni frustuli minori, in cui è possibile intravedere forse poemi, tragedie, commedie, romanzi, scritti retorici o filosofici.

Meritano particolare rilievo due papiri latini giuridici: un testo del codice Teodosiano (n. 1813), e un indice della prima edizione del codice Giustiniano (n. 1814), di cui il collega De Francisci ha messo in rilievo l'importanza in questo stesso fascicolo di *Aegyptus*.

È superfluo dire che il volume è scritto con la consueta accuratezza, che è tradizione nei volumi di Ossirinco; oserò esprimere solo un desiderio, che credo condiviso da molti colleghi, e cioè che le tavole che contengono i saggi di scrittura siano più copiose di quanto è praticato in questo e in altri volumi; per i raffronti con testi analoghi, per eventuali identificazioni con materiale disperso è quanto mai necessario che anche i caratteri esteriori del documento siano accessibili agli studiosi, tanto più che le tavole preparate dagli Editori inglesi riescono così nitide e leggibili, come quelle che già chiudono il volume.

ARISTIDE CALDERINI.

---

Alexandria Municipality — *Alexandrea ad Aegyptum*, A Guide to the ancient and modern Town, and to its Graeco-Roman Museum, by Ev. BRECCIA. pp. XVI-368 con 257 fig., 1 pianta, e tav. fuori testo, Bergamo, Arti Grafiche, 1922.

Anche questa nuova edizione della preziosa Guida del Breccia, che ci era stata promessa già da qualche anno, e che era stata ritardata a causa del conflitto europeo ci è pervenuta all'ultimo momento. e non vogliamo ritardarne ai lettori l'annuncio. — Non si tratta, come era facile prevedere, di una semplice traduzione della edizione francese, ma di un vero e proprio rifacimento con aggiunte così copiose, che hanno quasi raddoppiato il volume. Notizie di scavi recenti, nuove indicazioni bibliografiche, particolari inediti soprattutto circa le antichità cittadine e dei dintorni sono a suo luogo enunciati e discussi, in una forma facile e

*Aegyptus* - Anno III - 8

piana, accessibile quindi anche al profano, sicchè il nostro voto sarebbe che anche in Italia di ciascun centro archeologico importante si scrivessero guide come queste, che uniscono all'acume e alla solida preparazione del dotto, al grande amore per la materia trattata, un senso squisito di opportunità e di misura.

Il capitolo sulla mummificazione fu aggiunto di proposito per l'edizione inglese, e vi furono aggiunte pure molte e belle illustrazioni, che contribuiscono insieme colla stampa accurata e la veste signorile del volume ad aumentarne la bellezza.

Nella prefazione poi gli studiosi troveranno una notizia preziosa, e terranno nota come di una promessa solenne fatto a loro, che cioè il Breccia sta preparando in italiano una Storia di Alessandria e della sua civiltà, che da molti anni è desiderata e che nessuno meglio del Breccia sarebbe oggi in grado di scrivere.

ARISTIDE CALDERINI.